

Verbale della Conferenza di Concertazione per la formazione del P.I.U.S.S. tenutasi il 18 luglio 2008 presso la Sala Convegni presso il Comando della Polizia Municipale in Via C. Battisti n° 71 - Pisa

Risultano presenti:

Giancarlo Santoprete	Università di Pisa
Anna Coratella	Agenzia Demanio
Sergio Gronchi	Fondazione CRSM
Giuseppe Sardu	Fondazione CRSM
Guido Vigna Guidi	CNR
Silvia Ducci	Soprintendenza Archeologica
Bencini Ruggero	Scuola Normale
Gianluca De Felice	Opera Primaziale Pisana
Valter Bellagamba	Vigili del Fuoco
Cosimo Antonio Prete	Consorzio Pisa Ricerche
Maurizio Bandecchi	CNA Pisa
Marco Ricci	Legambiente
Aldo Cittadini	ACAI
Marinelli Marcello	WWF Sez. Pisa
Bertini Carlo	Lega Consumatori
Paolo Prosperini	Provincia di Pisa
Alessandro Agostinelli	Associazione Alleo
Marco Sbrana	CCIAA Pisa
Francesca Busato	Confesercenti Pisa
Giulio Garzella	Confesercenti Pisa
Benedetti Maurizio	Cons. Turistico
Paolo Perelli	Federconsumatori
Antonio Mazza	CGIL Pisa
Jacopo Danielli	Unione Ind. Pisana
?	Pres. Gruppo Costruttori
Giuseppina Falbo	Comitato PP.OO.
Alessandra Cheti	CGIL Pisa
Riccardo Pasqualetti	Legacoop Pisa
Claudio Serni	Associazione Alleo
Mauro Ciampa	Fondazione CRP Pisa
Marta Ciafaloni	Soprintendenza Monumenti

Sono inoltre presenti:

Giovanni Viale – Assessore al Bilancio e Tributi del Comune di Pisa
 Graziano Turini – Assessore allo Sviluppo Economico della Provincia di Pisa
 Giuseppe Forte – Assessore Attività Produttive, Commercio e Turismo del Comune di Pisa
 Silvia Panichi – Assessore alla Cultura
 Maria Luisa Chiofalo – Assessore Politiche Socio-educative e Scolastiche – Pari Opportunità
 Mario Pasqualetti – Area Qualità Edilizia e Trasformazione Urbana
 Ing. Antonio Grasso – Area Ambiente e Infrastrutture

La riunione ha inizio alle ore 16,20

Giovanni Viale - Assessore al bilancio e tributi del Comune di Pisa apre la seduta illustrando il contenuto del bando regionale relativo ai Piani Integrati di Sviluppo Urbano Sostenibile (P.I.U.S.S.).
 Scopo della riunione è quello di approvare il documento di orientamento strategico che è stato consegnato a tutti i presenti.

Graziano Turini – Assessore allo Sviluppo Economico della Provincia di Pisa

Chiarisce che le competenze e il ruolo dell'Amministrazione Provinciale nei PIUSS è quello di certificare che i progetti siano coerenti con il PASL e con gli strumenti regionali.

Richiede poi di aggiungere all'interno del gruppo di lavoro un rappresentante della Provincia.

Ricorda che il 30 settembre i progetti devono essere oggetto di concertazione per essere messi nel PASL.

Sottolinea come, in Toscana, saranno finanziati non più di 5 o 6 PIUSS. Bisognerebbe pertanto coordinare i potenziali PIUSS in provincia di Pisa. Non è da escludere che la Provincia diventi il soggetto proponente interventi all'interno dei PIUSS.

Giovanni Viale – Assessore al Bilancio e Tributi del Comune di Pisa

Ribadisce l'importanza dell'adeguamento al PASL.

Nessuna obiezione al fatto che nel gruppo di lavoro vi sia anche un rappresentante della Provincia.

I nominativi proposti oggi sono soltanto una prima ipotesi di gruppo che può essere senz'altro ampliato.

Marcello Marinelli - WWF

Chiede quale possa essere il ruolo del WWF, associazione ambientalista, all'interno del PIUSS.

Chiede se sia possibile, in che misura e con quali modalità, dare suggerimenti ed avanzare proposte.

Giovanni Viale – Assessore al Bilancio e Tributi del Comune di Pisa

Risponde che si possono portare riflessioni e suggerimenti anche relativamente all'ipotesi strategica che è stata individuata, come indicato nella documentazione che è stata consegnata.

L'interesse del Comune è quello di attirare nel centro storico attività coerenti con le sue caratteristiche

– attività di scienza e ricerca. Portare nel centro storico realtà produttive che non abbiano un impatto pesante sull'ambiente.

La Soprintendenza è interessata a recuperare gli Arsenali Medicei, l'Università prevede interventi in centro storico come il recupero delle aree bibliotecarie integrate con i parchi urbani (biblioteche che stanno aperte la sera). Vi sono poi progetti integrati su alcune vie importanti di Pisa, attività private e commerciali integrate con interventi pubblici. Sta a ciascuno individuare il proprio ruolo una volta che abbia deciso di partecipare.

Silvia Ducci – Soprintendenza archeologica

Chiede se la ridefinizione dei percorsi turistici può prevedere un ampliamento. I percorsi potrebbero ampliarsi ad altre realtà di grande interesse. Chiede se si può attivare per proporre un circuito più ampio.

Giovanni Viale – Assessore al Bilancio e Tributi del Comune di Pisa

Ricorda come il protocollo di intesa riguarda molti interventi: asse pedonale, sistema museale che, oltre al museo della Navigazione, comprende il Palazzo Reale, il museo di S. Matteo, il Palazzo Giuli, il museo della Grafica. Tutti questi interventi sono già stati delineati nella programmazione, ed è una programmazione molto ricca, ad ogni modo non ci sono particolari limitazioni.

Cosimo Prete – Consorzio Pisa Ricerche

Chiede se convenga già trovare un'aggregazione per portare avanti un'iniziativa.

Giovanni Viale – Assessore al Bilancio e Tributi del Comune di Pisa

Risponde che è possibile presentare un'aggregazione di più soggetti. Soltanto bisognerebbe evitare di coinvolgere soggetti che non abbiano un reale interesse nell'intervento proposto, tenendo anche conto dei soggetti beneficiari delle diverse misure. E' vero però che gli interventi dei privati sono importanti anche in vista del punteggio. Sono da favorire i privati che hanno un reale interesse a intervenire.

Dopo una pausa in cui nessuno interviene riprende la parola

Giovanni Viale – Assessore al Bilancio e Tributi del Comune di Pisa

Specifica come nel pensare agli interventi sia importante tener presente che tutti gli interventi finanziati debbono poi essere realizzati. Vanno individuati interventi che siano fattibili nei tempi stabiliti. Il recupero del S. Chiara è un elemento strategico. Altri interventi sono già avviati (sono ammissibili spese effettuate a partire dal 1° gennaio 2007).

Gli interventi, se verranno finanziati lo saranno perché all'interno di un progetto integrato; i finanziamenti ottenuti da un soggetto dovrebbero essere, almeno parzialmente, messi a disposizione del progetto integrato. Gli interventi già in corso possono servire da volano per altri interventi che devono ancora trovare i finanziamenti.

Gianluca De Felice – Opera Primaziale Pisana

Chiede chiarimenti su quei progetti che sono già in corso. Se per questo tipo di progetti va fatta una comunicazione diversa e quali sono le modalità di presentazione.

Giovanni Viale – Assessore al Bilancio e Tributi del Comune di Pisa

Risponde che per le iniziative già in corso bisogna tenere presente che sono ammissibili le spese fatte dopo l'1/1/2007. Si troveranno le forme per la manifestazione di interesse. Chi è interessato propone un dato intervento indicando la tempistica.

Anna Coratella – Agenzia del Demanio

Chiede alcuni chiarimenti: 1) Se da parte dell'ente che propone un intervento ci debba essere anche un impegno di spesa; 2) Se, di fronte al fatto che il 30% della superficie degli edifici recuperati può essere destinato a uffici pubblici non ci sia il rischio che questo possa fare da volano alla richiesta di cambio di destinazione d'uso; 3) Chi dovrà gestire l'appalto quando verrà aggiudicato.

Giovanni Viale – Assessore al Bilancio e Tributi del Comune di Pisa

Risponde che 1) Si può manifestare l'interesse di inserire nel PIUSS opere già finanziate, anche già appaltate. Ci sarà la valutazione da parte del Comune. Se viene ritenuto coerente, l'intervento verrà ammesso. Se invece si presenta un progetto che non è ancora partito e questo viene ammesso e selezionato, il progetto riceve un cofinanziamento, il resto del finanziamento spetta, in questo caso, al Demanio. 2) E' meglio evitare gli interventi che prevedono una variante urbanistica. Non si deve incappare nel problema dei tempi. 3) Per quel che riguarda l'appalto, ognuno dovrà provvedere a aggiudicare l'appalto per il proprio intervento. Sono cose che andranno meglio definite e chiarite man mano si procede.

Antonio Grasso – Direttore Area Ambiente e Infrastrutture

Sottolinea come per la Regione siano importanti i progetti che prevedono la partecipazione dei privati. Un esempio potrebbe essere la riqualificazione dei negozi di Corso Italia: in questo caso i proprietari possono contribuire finanziariamente, e sarebbe vantaggioso per il Comune far transitare i finanziamenti sul proprio bilancio, poiché in questo modo diventano cofinanziamenti.

Maurizio Bandecchi – CNA

Ribadisce l'importanza di coinvolgere i privati: è necessario però approfondire con quali modalità. Inoltre, il termine, troppo ravvicinato, del primo settembre¹ non dà molte possibilità di coinvolgere i raggruppamenti di imprese o i singoli. E' uno strumento nuovo e sarebbe bene avere il tempo di capire meglio. Considerato che il cofinanziamento determina un punteggio aggiuntivo, chiede di far slittare il termine del primo settembre. Porta l'attenzione sugli obiettivi indicati dal Comune dove, a suo parere, sarebbe opportuno aggiungere un punto relativamente all'utilizzo di nuove tecnologie in ambito urbano. Bisogna pensare a una città che non soltanto valorizzi il suo passato ma che guardi al futuro, alle nuove tecnologie. Una 'città digitale' che si riorganizza sulle nuove tecnologie.

Marco Ricci – Legambiente

¹ Termine indicato dalle proposte sottoposte all'attenzione degli intervenuti.

Porta l'attenzione sul discorso della sostenibilità. Non si è parlato di sviluppo sostenibile. Suggestisce di riqualificare meglio la proposta con una qualità ambientale che non è scontata. Un'attenzione al comparto energetico e idrico, elementi che devono essere indicati come requisiti richiesti. Chiede inoltre in che modo possano partecipare le associazioni che non sono in grado di cofinanziare i progetti.

Giuseppe Forte – Assessore Attività Produttive, Commercio e Turismo del Comune di Pisa

Ricorda la necessità di quantificare l'impatto economico. Quant'è il ritorno dell'investimento. Anche su questo punto la proposta del Comune sarà confrontata con le altre proposte presentate alla Regione. E' importante sapere quale ritorno economico avranno le scelte che vengono fatte. Sottolinea come tutti e cinque gli ambiti possano essere integrati.

Maria Luisa Chiofalo – Assessore Politiche Socio-educative e Scolastiche – Pari Opportunità

Riprende il discorso di Lega Ambiente sottolineando che la partecipazione delle associazioni ha un senso importante per la costruzione dei progetti, perché bisogna tener conto di tutte le realtà e delle diverse sensibilità. E' importante che gli interventi rispettino criteri di accessibilità e sicurezza per la popolazione che ha difficoltà o disagi ad accedere alla città. Il contributo, le idee di tutti sono fondamentali, indipendentemente dal fatto che si abbiano o non si abbiano risorse finanziarie da investire.

Giovanni Viale – Assessore al Bilancio e Tributi del Comune di Pisa

Risponde (*a Maurizio Bandecchi*) che si possono fare slittare i tempi (ad esempio dal 1° al 20 settembre) però bisogna tenere conto delle scadenze. E' necessario discutere sui criteri, stabilire su che base si selezionano le proposte di manifestazione di interesse. I tempi sono stretti e bisogna trovare la via di mezzo tra necessità dei tempi e necessità di far partecipare tutti.

Rispetto all'utilizzo di nuove tecnologie è un'indicazione giusta che è nello spirito del progetto e che quindi viene accolta.

Risponde (*a Marco Ricci*) che la sostenibilità è anche quella di far vivere zone della città che ora sono abbandonate. Sostenibilità è sì relativa alla parte energetica e idrica ma è anche da intendersi in senso più lato: la città come risorsa che deve essere lasciata alle generazioni successive. Questo è il principio ispiratore dei progetti di riqualificazione urbana.

Non è detto che le associazioni debbano cofinanziare i progetti, possono promuoverli. E' importante che i progetti proposti non siano troppo piccoli, non è possibile inserire nei PIUSS una progettualità frammentaria.

L'assessore Viale conclude dicendo che non ci sono state proposte diverse rispetto all'ambito individuato che, pertanto, risulta acquisito. Verranno individuati i criteri di priorità e verrà elaborata una scheda per la manifestazione di interesse che sarà inviata via email e pubblicizzata.

Chiede la delega a definire i criteri di priorità. Dopo l'istruttoria (settembre) verrà convocato il tavolo e verrà stabilito quali progetti accogliere all'interno del PIUSS.

L'obiettivo è avere il materiale entro i primi di novembre per mandare tutto alla Regione a gennaio.

La riunione termina alle ore 17,50.